

# CRONISTI *in* CLASSE 2020



Classe 21  
Scuola Galilei, Cecina

**LA NAZIONE**

Vota questa pagina e scopri contenuti speciali sul nostro sito [campionatidigiornalismo.it](http://campionatidigiornalismo.it)

## LA CLASSE

### Gli studenti cronisti

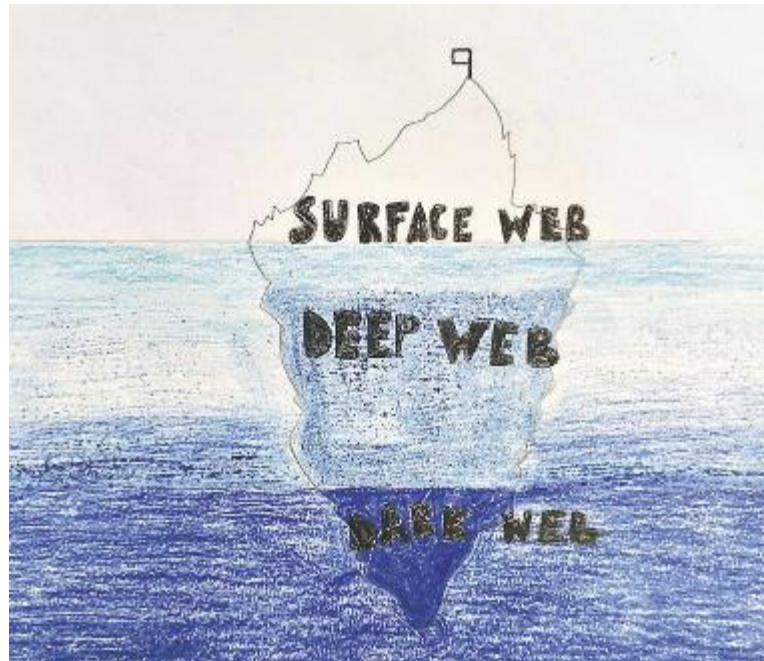


Iker Amato,  
Annaelena Avvisato,  
Sara Baneschi,  
Alessia Carcello,  
Mariù Chiaese,  
Felicité Chiapperini,  
Viola Ciarlo,  
Vittoria Ciardo,  
Matteo D'Ambrosio,  
Sebastiano Dal Canto,  
Lorenzo Di Pietro,  
Gemma Filiaci,  
Emanuele Gracci,  
Giulia Alice Gritti,  
Pietro David Guidi,  
Emma Lami,  
Diana Lombardi,  
Giada Manetti,  
Diego Pieri,  
Zeno Sangiorgi,  
professoressa tutor  
Caterina Parrini,  
preside Marco Benucci

# Dark web, il lato oscuro di internet

Dietro a Deep e Tor attività criminali e mercati illegali molto pericolosi che dilagano sull'online

**Di cosa** parliamo quando usiamo termini come Deep, Dark web e Tor? Questi sono nomi che ci può esser capitato di sentire e su cui a tutti è capitato di interrogarsi. Si parla spesso di indagini della polizia postale finalizzate a bloccare le attività criminali sviluppate grazie a questo internet "alternativo". È di novembre 2019 l'ultima grande operazione del Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche della Guardia di Finanza di Roma, che è riuscita a arrestare gli amministratori del noto Berlusconi Market, una piattaforma di vendita on-line di ogni genere di merce illegale, dalla droga alle armi. Nel fondo oscuro del web è possibile nascondere attività illegali, perché il Deep web raccoglie l'insieme delle risorse internet non indicizzate dai normali motori di ricerca. Per capire cos'è si usa spesso l'immagine dell'iceberg, dove la parte che emerge dall'acqua è il web a cui tutti accediamo normalmente, mentre



Iceberg, la parte sommersa con i siti non indicizzati

## IL PERICOLO

**La sezione Humans experiment, un team di infermieri che testa esperimenti assurdi**

la parte sommersa corrisponde a tutti i siti non indicizzati da motori di ricerca come Google e simili. Anche se spesso vengono confusi tra loro, Deep web e Dark web non sono la stessa cosa. Il primo è l'intero web che non è accessibile dai motori di ricerca convenzionali, e contiene nuovi siti non ancora indicizzati, pagine web a contenuto di-

namico, web software e siti privati aziendali; si stima che la sua estensione sia il 96% dei contenuti del web. Il Dark web invece è un sottoinsieme del Deep Web collegato per il 95% ad attività criminali e mercati illegali. Entrare nel Dark Web è impossibile attraverso una normale connessione internet, e per farlo è necessario un browser speciale

o un darknet come Tor, il cui nome significa The Onion Router, router cipolla, infatti, proprio come una cipolla, ha molti strati che permettono di accedere al Dark web. Nel 2014 "Sleeping dogs" fu la prima indagine condotta su Tor dalla Polizia Postale, che portò all'arresto di dieci persone dai 18 ai 65 anni; questi erano colpevoli di aver diffuso nel Dark web materiale pedopornografico. Nel Deep web possiamo trovare molte attività illegali come vendita di droghe, sistemi di riciclaggio di soldi, documenti falsi, siti di organizzazione terroristica, video di torture sui minori e organizzazioni di sicari come Hitman network, una società che offre omicidi a 6500 dollari. Si può attivare domini utili al typosquatting, che sfrutta gli errori di battitura delle Url per dirottare gli utenti su siti di truffa. Una delle cose più spaventose è la sezione Humans experiment, cioè un team di infermieri che testa esperimenti assurdi come privazione del sonno, del cibo, su persone. Il Deep web tende pericolosissime insidie e nasconde traffici criminali da centinaia di migliaia di dollari; dare anche solo uno sguardo all'interno potrebbe mettere in pericolo i dati e la sicurezza di ognuno di noi.

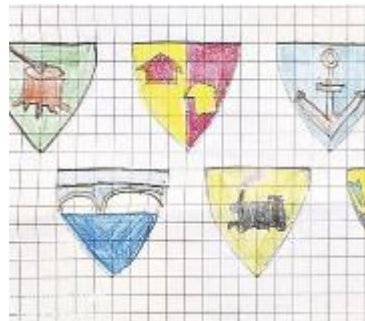
## Eventi

### Targa Cecina, una tradizione che resiste al tempo Gara podistica e sfilata di carri allegorici

La manifestazione è nata nel 1929 in pieno periodo fascista Sfida rionale

**Una gara** podistica e una sfilata di carri allegorici nata nel 1929. La prima edizione della Targa Cecina si svolse il 22 settembre 1929 come corsa podistica, in pieno periodo fascista. Subì una interruzione durante la guerra e riprese nel 1952 con l'introduzione delle sfilate dei carri allegorici. La Targa Cecina è infatti una sfilata con carri e persone travestite seguendo il tema scelto dai rionali, ogni an-

no diverso. Le sfilate si celebrano le prime due domeniche di settembre. Oltre ai carri che sfilano, si disputa ancora oggi una corsa di 4179 metri, sia per la fascia adolescenti (Mini Targa) che per la fascia degli adulti (Targa); il vincitore vince uno scudetto di bronzo con un uomo che corre e i vari stemmi di ogni rione, detto appunto "Targa". Vengono eletti una madrina e un alfiere attraverso sfilate di bellezza; i vincitori indosseranno per il corso dell'anno una fascia con le spille di tutti i rioni. La Targa Cecina è gemellata con la Fallas di Sagunto che si svolge a marzo ma che termina con il rogo delle strutture co-



struite. A giudicare i carri la Faltera Mayor e Infantil, le due madrine della manifestazione spagnola. I premi sono assegnati ai carri secondo le categorie: sfilata, costumi, balletti, carro, corse. Tutti i rionali erano a lavoro per la stesura dei bozzetti.

## Diritto all'immagine

### Informazioni digitali e riservatezza

Le foto delle persone non possono essere divulgate senza il loro consenso

**Con** la diffusione dei mezzi di comunicazione digitali, è sorto il problema della riservatezza. Ognuno ha il diritto di impedire che le proprie informazioni personali (foto personali, numero di telefono, indirizzo, ecc.) diventino note agli altri. È quello che viene regolato dalla "privacy policy" (il trattamento dei dati personali) e saperla gestire è il

primo passo per navigare su internet in modo sicuro. I ragazzi condividono le loro esperienze e foto sui social; è pratica normale mostrare la propria immagine e anche quella degli altri. Bisogna essere sempre sicuri che gli altri siano però d'accordo nel mostrare il proprio volto. Esiste il "diritto all'immagine", cioè il diritto della persona a che la propria immagine non venga diffusa senza il suo consenso. Nell'articolo 2 della costituzione sono riconosciuti diritti inviolabili del cittadino; nell'articolo 10 del codice civile si impone il risarcimento dei danni e la cessazione dell'abuso da parte di chi pubblica l'immagine di una persona. Il diritto all'immagine è importante anche visto l'aumentare di episodi di cyberbullismo. Chi ne è vittima può proteggersi, perché, secondo la legge, chi ne è stato vittima può chiedere la rimozione dei contenuti in rete.